

Presanella, Crinale di Stavèl, Val d'Àmola
Punta Canetta

Via "Solidago"

Agosto 2024

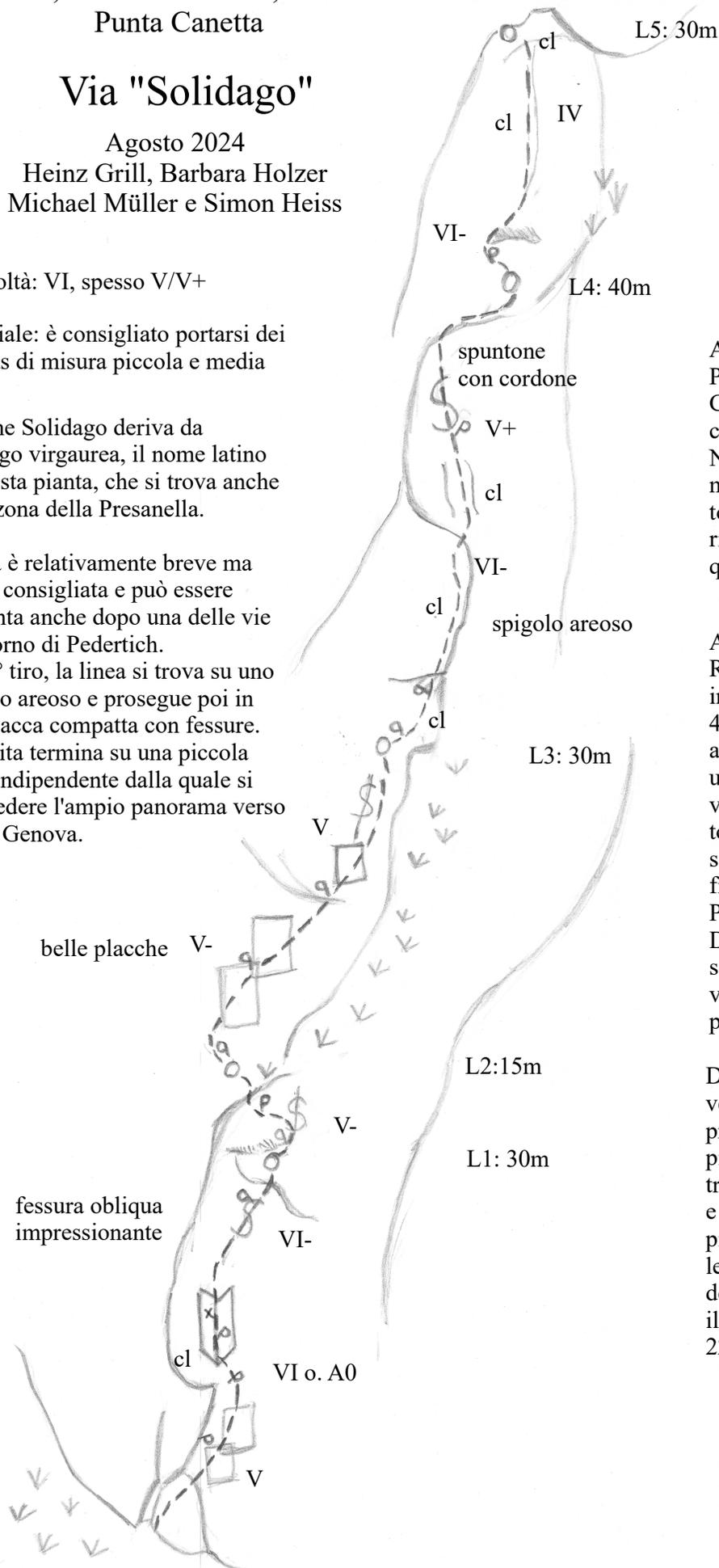
Heinz Grill, Barbara Holzer
Michael Müller e Simon Heiss

difficoltà: VI, spesso V/V+

materiale: è consigliato portarsi dei
friends di misura piccola e media

Il nome Solidago deriva da
solidago virgaurea, il nome latino
di questa pianta, che si trova anche
nella zona della Presanella.

La via è relativamente breve ma
molto consigliata e può essere
aggiunta anche dopo una delle vie
sul Corno di Pedertich.
Nel 4° tiro, la linea si trova su uno
spigolo areoso e prosegue poi in
una placca compatta con fessure.
La salita termina su una piccola
cima indipendente dalla quale si
può vedere l'ampio panorama verso
la Val Genova.



Arrivo: Sulla strada che da
Pinzolo porta a Madonna di
Campiglio, si imbecca in una
curva stretta verso il val
Nambrone. Per poco meno di
mezz'ora, la strada sale con tanti
tornanti fino al parcheggio del
rifugio Segantini, a 2000 m di
quota, dove la strada termina.

Accesso: Dal parcheggio del
Rifugio Segantini, si torna
indietro lungo la strada per circa
40 metri e si svolta a destra
attraverso una porta di legno su
una strada ricoperta di
vegetazione che sale con alcuni
tornanti. Si segue quindi il
sentiero 229 (Passo della Nona)
fino alla sella tra il Corno di
Pedertich e il Monte Pedertich.
Da qui si vede la Punta Canetta. Il
sentiero attraversa da questo punto
verso il passo della nona e passa
pochi metri sotto l'attacco.

Discesa: Dalla cima si scende sul
versante opposto verso sud in
prossimità della cresta. Alla prima
piccola incisione della cresta, si
traversa di nuovo sul lato nord-est
e si scende un po' fino a un
piccolo sentiero che attraversa in
leggera discesa verso il Passo
della Nona. Arrivato un po' sotto
il passo, si riprende il sentiero n.
229 verso l'attacco.

